



Rendicontazione sociale 2019: commento riferito all'I.C. Iqbal Masih – Ts

Nuove responsabilità per le scuole italiane

Dall'a.s.2014-15 (nuovo Sistema Nazionale di Valutazione e Legge n.107) sono mutati diversi aspetti del nostro sistema formativo, ma per quanto qui interessa giova ricordare che sotto l'egida del SNV è divenuta obbligatoria per ciascun Istituto scolastico l'adozione del seguente schema di azione, logicamente concatenato al proprio interno:

- Predisposizione triennale del RAV (**Rapporto di Auto Valutazione**), una sorta di fotografia della propria situazione con riferimento al contesto, all'organizzazione, ai processi formativi in atto ed agli esiti conseguiti.
- Predisposizione di un corrispondente PdM (**Piano di Miglioramento**), nel quale la scuola deve individuare specifiche priorità relative alla crescita degli alunni; per ciascuna di esse (una o due), la singola scuola deve precisare il traguardo perseguito definendo il corrispondente misuratore. Vanno inoltre indicate per ciascun traguardo le azioni specifiche che si intendono realizzare ("Obiettivi di processo"), ed anche in questo caso la scuola deve misurarne annualmente l'esito, in una prospettiva pluriennale.
- Predisposizione triennale del POF (**Piano dell'Offerta Formativa**), in cui definire tutte le scelte e gli impegni assunti: il Piano di Miglioramento ne fa automaticamente parte, ma nel POF viene meglio precisato l'impianto strategico ed organizzativo complessivo per la crescita dell'intera comunità scolastica.
- Predisposizione triennale della **Rendicontazione Sociale**, intesa come restituzione formale alla propria comunità degli esiti conseguiti (RAV-PdM-POF) e soprattutto come spunto di riflessione sui processi in atto e di ripensamento sulla propria identità collettiva.

Parallelamente il SNV sta elaborando forme di valutazione sull'azione dei dirigenti scolastici e degli Istituti, fondate sui documenti sin qui citati (tutti raccolti in un portale nazionale) e su una banca-dati, con informazioni che vengono rese disponibili per l'intera cittadinanza sul portale "Scuola in chiaro". Si vuole creare in tal modo un *incrocio virtuoso* tra valutazione interna, valutazione esterna, azioni di miglioramento e connesse responsabilità degli Istituti e dei dirigenti scolastici.

L'iniziale discrasia temporale tra i diversi documenti è stata riassetata in corso d'opera, con l'estensione di un anno della vigenza di RAV e PdM, al fine di portarli a compimento nel 2019, analogamente al POF 2016-19. In tal modo la prima Rendicontazione sociale obbligatoria per le scuole italiane ha luogo in questi ultimi mesi del 2019.

La "Rendicontazione sociale" dell'I.C. Iqbal Masih

Senza alcun obbligo normativo, sin dal sorgere dell'Autonomia scolastica (nel 2000) l'Istituto ha deciso di raccogliere annualmente una serie di dati relativi ai principali processi di sviluppo in un Monitoraggio, puntualmente reso pubblico all'interno della propria comunità scolastica (vedi pagina del Sito "Valutazione dell'Istituto").

Nel Monitoraggio vengono raccolti i dati relativi ai più importanti settori di impegno per l'Istituto, con una possibile comparazione nel tempo nei vari settori: viene così promossa, attraverso l'utilizzo dei dati raccolti, la riflessione sui processi ritenuti prioritari e sugli esiti conseguiti e da conseguire.

Naturalmente dal 2015 sono stati inseriti nel Monitoraggio annuale anche gli esiti relativi al Piano di Miglioramento, consentendoci così il controllo dell'andamento dei Traguardi prefissati per gli alunni e dei corrispondenti Obiettivi di processo (le azioni poste in essere nel nostro Istituto).

Di conseguenza **la Rendicontazione sociale obbligatoria del 2019 ha per noi un valore diverso**: non si tratta di *svelare* gli esiti del Piano di Miglioramento, in quanto essi sin dal 2016 sono annualmente pubblicati sul Sito all'interno del Monitoraggio; né si tratta di aprire una nuova fase di dialogo e di coinvolgimento della propria comunità di riferimento, dal momento che da anni viene regolarmente pubblicato il Monitoraggio di tutti i risultati conseguiti e viene perseguita, con il coinvolgimento di tutti, la costante costruzione di una comunità scolastica sempre più coerente e coesa.

Si tratta piuttosto di cogliere questa nuova occasione per condividere delle osservazioni sull'andamento degli esiti raggiunti (a cominciare dal Piano di Miglioramento 2015-2019, ma non solo) e soprattutto di sottolineare insieme le prospettive di sviluppo e di tenuta dell'intero Istituto.

L'Unità di Auto Valutazione (l'organismo posto a presidio di RAV-PdM-Rendicontazione, composto dal dirigente e da un gruppo di docenti) offre quindi le seguenti osservazioni, fondate sul **Monitoraggio 2019**, già pubblicato nello scorso mese di luglio e qui **allegato** nuovamente.

Piano di Miglioramento 2015-2019 e altre evidenze

L'andamento del PdM 2015-19 ci offre dati di cui possiamo essere soddisfatti, per i risultati conseguiti in termini di **apprendimenti e comportamento degli alunni** (i due traguardi prioritari individuati), anche grazie ai processi organizzativi e di ricerca posti in atto.

Si vuole ricordare che l'esito di apprendimento viene individualmente considerato positivo se l'alunno ha conseguito almeno "7" in tutte le discipline nella Scuola Primaria ed almeno "6" nella Scuola Secondaria. Per il comportamento la valutazione finale deve essere "pienamente positivo" o "positivo" in entrambi gli ordini di scuola.

Rispetto all'obiettivo del 90% nella Scuola Primaria e del 75% nella Scuola Secondaria, gli ultimi esiti positivi per gli **apprendimenti** si attestano sul 93% nella Scuola Primaria e sul 72,9% nella Scuola Secondaria. Va rilevato in quest'ultimo caso che nei tre anni precedenti il risultato raggiunto è sempre stato superiore alla soglia stabilita (75% nel 2016, 78% nel 2017, 81,4% nel 2018); di conseguenza il calo registrato nel 2019 impone un'attenta riflessione ed un'opportuna azione compensativa da parte dei Consigli di Classe, per capire alla fine dell'a.s. 2019-20 se si è trattato di una contingenza particolare o se ci si trova di fronte ad un nuovo trend che richiederebbe l'elaborazione di nuove misure.

Rispetto all'obiettivo del 90% nella Scuola Primaria e del 75% nella Scuola Secondaria, gli ultimi esiti positivi per il **comportamento** si attestano sul 93% nella Scuola Primaria e sull'89,8% nella Scuola Secondaria. In entrambi i casi si sottolinea il costante miglioramento di tali esiti nel corso del quadriennio.

Altrettanto positivi sono i risultati conseguiti nell'ultimo quadriennio con riferimento alle **prove INVALSI**: gli ultimi esiti pubblicati sul Monitoraggio (media di Istituto) sono superiori alla media nazionale in tutte le dieci prove previste nei diversi livelli di classi coinvolte; le singole prove delle singole classi hanno registrato un risultato superiore alla media nazionale nell'88,6% dei casi.

Anche gli esiti relativi ai **risultati a distanza** ottenuti dai nostri alunni dopo essere approdati al II Ciclo di Istruzione sono lusinghieri: nell'ultimo anno con dati disponibili chi ha seguito il nostro consiglio orientativo ha superato il primo anno nel 98% dei casi e gli alunni con tali caratteristiche hanno assolto l'obbligo scolastico nell'arco del biennio previsto.

Dal Monitoraggio annuale di Istituto emergono dati estremamente positivi anche con riferimento alle altre nostre linee progettuali prioritarie.

La gestione dei Bisogni Educativi Speciali implica un crescente impegno dei docenti per la personalizzazione dei percorsi didattici che ne presentano la necessità, con valutazioni molto positive emergenti dal Questionario annualmente rivolto a tutti i Gruppi di lavoro (famiglia compresa) impegnati nell'integrazione degli alunni con disabilità.

I risultati sono positivi anche con riferimento agli altri settori oggetto del Monitoraggio (Cittadinanza digitale, Educazione Motoria, Musica, Lingue, Intercultura, Scienze, Uscite/Visite/Viaggi, Servizi aggiuntivi e Corsi per adulti).

I dati sopra commentati sono stati riportati anche sul portale nazionale della Rendicontazione sociale (di cui forniremo poi le indicazioni di lettura), mentre la nostra iniziativa di rivolgere specifici questionari ai genitori, ai docenti ed al personale ATA su temi da noi ora ritenuti prioritari merita alcune riflessioni supplementari, da sviluppare nel prossimo paragrafo.

Punti cardinali e prospettive di sviluppo

Nel corso dell'a.s. 2018-19 tutti gli organismi dell'Istituto con responsabilità strategiche (dirigente scolastico, Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Unità di Auto Valutazione) si sono interrogati sul successivo "ciclo programmatico" 2019-2022 (POF, RAV e PdM) e sono stati concordi nell'individuare le priorità da privilegiare.

Di fronte all'attuale contingenza socio-culturale, alle crescenti difficoltà che incontrano le famiglie ed al previsto turn-over professionale piuttosto marcato nei prossimi anni per l'Istituto si è ritenuto di porre al centro dell'attenzione la cura e la promozione dell'unità e dell'identità formativa dell'Istituto, considerata un patrimonio di inestimabile valore che lega il personale e l'utenza, la comunità professionale e quella sociale che, unite, costituiscono la nostra comunità scolastica. La convergenza professionale tra colleghi e quella formativa tra scuola e famiglia costituiscono il nostro obiettivo irrinunciabile e la premessa necessaria per qualsiasi positivo sviluppo degli apprendimenti da parte degli allievi.

Tale identità collettiva si fonda su una comunanza di valori che in questi anni si vuole esplicitare in modo ancor più chiaro, fondando l'azione formativa di tutti (scuola e famiglie) sulla crescita delle competenze sociali e civiche, premessa per l'esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza. La centralità dei valori di responsabilità e impegno, di rispetto reciproco, di uguaglianza e inclusione, di solidarietà e spirito di gruppo, nell'attuale contingenza va estesa al mondo digitale, sempre più presente nella vita dei ragazzi e degli adulti, dove va perseguita anche una più omogenea crescita delle competenze.

Su questi temi, pertanto, nell'ultimo mese di scuola dell'a.s. 2018-19 sono stati *interrogati* in modo assolutamente anonimo gli insegnanti, le famiglie ed il personale ATA, con una partecipazione molto elevata (70% delle famiglie; 71,4% dei docenti; 73,6% del personale ATA).

Gli esiti sono stati particolarmente confortanti: in una scala dove 1 = *Per niente*, 2 = *Poco*, 3 = *Abbastanza*, 4 = *Molto* il riconoscimento dichiarato dai docenti nei valori di Istituto si è attestato sul 3,86; per le famiglie il dato generale è stato 3,80 e per il personale ATA 3,79. La convergenza educativa percepita tra scuola e famiglia si è attestata sul 3,11 per i docenti e sul 3,60 per le famiglie, mentre la convergenza professionale risulta elevata sia tra gli insegnanti (3,53), sia all'interno del personale ATA (3,50). Sono state poste anche altre questioni su tali temi (e gli esiti possono essere analizzati nelle pagine specifiche del Monitoraggio 2019), fornendo in ogni caso motivi di soddisfazione e spunti per la riflessione.

Il riconoscimento e la credibilità reciproca tra colleghi e tra scuola e famiglia appaiono giustamente come i capisaldi per la tenuta della comunità scolastica. Il

patrimonio di fiducia oggi presente costituisce un tesoro prezioso da custodire, curare e valorizzare e pertanto in sede di *rendicontazione sociale triennale* formale non ci si vuol limitare a *rendere conto* dei risultati raggiunti (attraverso la gran mole di dati peraltro già forniti), ma si vogliono sottolineare le ragioni dell'unità di intenti. Essa si fonda sulla comunanza di valori e sulla qualità delle relazioni, sempre basate sul confronto aperto, rispettoso e trasparente, sulla collaborazione e sulla critica costruttiva, sull'ascolto e la disponibilità all'autocritica, ciascuno per il proprio ruolo, in una sorta di *rendicontazione relazionale costante*, fondata sulla volontà di costruzione della fiducia reciproca.

Qualsiasi *sviluppo* futuro non può prescindere da tali basi e ciò spiega la scelta delle priorità strategiche per il prossimo triennio (identità e unità di Istituto, competenze di cittadinanza), che caratterizzeranno, si spera in modo virtuoso, il nuovo ciclo POF-RAV-PdM 2019-2022, al termine del quale vi sarà il prossimo appuntamento con la Rendicontazione sociale richiesta dal Ministero.

Nel frattempo, all'interno dell'Istituto, sarà curata la rete di relazioni interne guidate dal Consiglio di Istituto, dal dirigente e dal DSGA, con il supporto dei genitori rappresentanti e dei docenti coordinatori, per il pieno coinvolgimento di tutto il restante personale e di tutte le famiglie. Tali relazioni e le azioni intraprese troveranno annualmente un momento di autovalutazione nel monitoraggio di Istituto, per controllare ed eventualmente ricalibrare il percorso.

La "Rendicontazione sociale" 2019 predisposta dal sistema

Il Portale nazionale **Scuola in chiaro** raccoglie tutti gli atti forniti dalle scuole in tema di Piano dell'Offerta Formativa e di Auto Valutazione. Il sistema fornisce inoltre i dati relativi a numerosi indicatori nazionali, raccolti direttamente dal Ministero.

Ogni cittadino ha libero accesso al Portale e, per ottenere informazioni relative al nostro Istituto, deve digitare il nostro Codice meccanografico **tsic80200n** che consente l'accesso ai dati relativi a tutte le nostre sedi.

Con riferimento specifico alla **Rendicontazione sociale** triennale 2019, ci è stato comunicato che quanto da noi prodotto dovrebbe essere liberamente accessibile, al più tardi, all'inizio del mese di gennaio 2020.

Il sistema, a nostro avviso, offre una lettura più schematica e meno organica della nostra realtà rispetto al presente commento ed al nostro Monitoraggio 2019 qui allegato.

Al netto di tali critiche, va segnalato invece che in aggiunta alle informazioni da noi qui fornite, il Portale offre in più un'analisi del contesto (da noi elaborata per il Rapporto di Auto Valutazione 2019-2022) che può risultare interessante.

Trieste, 7 novembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Andrea Avon